

SALERNO ENERGIA VENDITE S.P.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento di SALERNO ENERGIA S.P.A.

Sede in VIA STEFANO PASSARO 1 - 84100 SALERNO (SA)
Capitale sociale Euro 2.447.526,00 I.V.**Nota integrativa al bilancio al 31/12/2009****Premessa**

Signori soci,
il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile ed è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli art. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli art. 2425 e 2425 bis C.C.) e dalla presente nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 C.C., da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Le tabelle ed i valori inseriti nella presente nota integrativa sono espressi, salvo diversa indicazione, in unità di Euro. La società, come meglio specificato nella relazione sulla gestione, anch'essa facente parte integrante del Bilancio al 31/12/2009, opera nel settore della vendita al dettaglio di energia rivolgendosi a clientela, per la maggior parte localizzata nelle Regioni Campania, Basilicata e Calabria.

Eventuale appartenenza a un Gruppo

La società appartiene al Gruppo Salerno Energia che esercita la direzione e il coordinamento. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società capogruppo Salerno Energia S.p.A. redige il bilancio consolidato ed ha aderito al consolidato fiscale.

Descrizione	Ultimo bilancio disponibile al 31.12.2008	Penultimo bilancio disponibile al 31.12.2007
STATO PATRIMONIALE		
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni	37.656.366	27.969.504
C) Attivo circolante	9.124.425	7.636.006
D) Ratei e risconti	196.943	255.325
Totale Attivo	46.977.734	35.860.835

PASSIVO:

A) Patrimonio Netto:		
Capitale sociale	7.729.939	7.729.939
Riserve	6.576.181	6.438.473
Utile (perdite) dell'esercizio	146.615	137.709
B) Fondi per rischi e oneri	67.523	27.558
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	260.327	241.385
D) Debiti	24.319.121	13.439.987
E) Ratei e risconti	7.878.028	7.845.784
Totale passivo	46.977.734	35.860.835

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione	5.320.474	4.449.250
B) Costi della produzione	(4.811.933)	(4.193.705)
C) Proventi e oneri finanziari	(487.072)	(275.602)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie		(0)
E) Proventi e oneri straordinari	300.570	388.559
Imposte sul reddito dell'esercizio	175.424	220.793
Utile (perdita) dell'esercizio	146.615	137.709

Criteri di valutazione

Il bilancio è redatto in conformità alle norme di legge interpretate ed integrate dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dei principi emessi direttamente dall'O.I.C.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta un elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo o del passivo considerati, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali. In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Criteria applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore:

1. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'avviamento è stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.
L'ammortamento relativo alle miglorie realizzate sui beni di terzi è calcolato sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione. Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo di 5 esercizi, con l'unica eccezione dei contratti attivi per la somministrazione di gas metano. Per tali immobilizzazioni, il periodo di ammortamento è pari a 10 anni. Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore alla residua possibilità di utilizzazione. Se negli esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione i valori vengono ripristinati nel limite del loro costo.
2. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compreso gli oneri accessori ed i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:
 - impianti e macchinario: 12 %;
 - attrezzature industriali e commerciali: 5 %;
 - mobili e arredi: 12 %;
 - macchine elettroniche: 20 %.
 Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.
3. Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.
4. I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
5. Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni di locazione finanziaria.
6. I crediti verso clienti sono iscritti al costo ed esposti secondo il presumibile valore di realizzazione attraverso la costituzione di un apposito fondo svalutazione crediti. L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:
 - analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai

- rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
 - condizioni economiche generali, locali e di settore.
7. Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
 8. Le disponibilità liquide sono iscritte ed esposte al valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.
 9. I ratei e i risconti sono iscritti sulla base del principio di competenza temporale dei costi e dei proventi comuni a più esercizi.
 10. I fondi per rischi ed oneri accolgono gli stanziamenti stimati per la copertura di perdite di natura circostanziata, di esistenza certa o probabile, dei quali alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili in misura esatta l'ammontare o la data di sopravvenienza. Detti fondi riflettono la migliore stima possibile, alla data di riferimento del bilancio, dati gli elementi di valutazione a disposizione.
 11. Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo di indici.
 12. I debiti risultano iscritti per importi corrispondenti al loro valore nominale rappresentato dal valore di estinzione.
 13. I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza.
 14. Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale ed il relativo debito è esposto al netto degli acconti versati e delle ritenute subite. L'eventuale eccedenza a credito è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "crediti tributari" per ciò che riguarda l'IRAP e nella voce "crediti verso controllante" per quanto riguarda l'IRES, mentre, quella a debito rispettivamente nella voce "debiti tributari" e "debiti verso controllante". Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che rinvengono dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

Le valutazioni di cui sopra sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività dell'impresa.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Dirigenti			
Impiegati	20	18	2
Operai			
Quadri	1	1	-
	21	19	2

Il contratto di lavoro applicato, è il nuovo Contratto Unico del settore Gas-Acqua, sottoscritto in data 09 marzo 2007 e reso completamente operativo dal 05 aprile 2007. E', inoltre, pienamente applicato il rinnovo del secondo biennio economico sottoscritto in data 15 gennaio 2008 tra la Federutility e le altre Associazioni delle imprese del settore gas-acqua e le OO.SS. nazionali.

Attività

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non residuano crediti della società nei confronti dei soci in quanto il Capitale Sociale è stato interamente liberato.

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.720.598	1.990.335	(269.737)

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2008	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2009
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-
Ricerca, sviluppo e pubblicità					
Diritti brevetti industriali	31.334	9.813	(100)	(9.809)	31.238
Concessioni, licenze, marchi					
Avviamento	1.393.210	-	(1)	(217.845)	1.175.364
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre	565.791	32.374	(13.723)	(70.446)	513.996
	1.990.335	42.187	(13.824)	(298.100)	1.720.598

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nella voce "Diritti brevetti industriali" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale/amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di un ulteriore modulo del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

La voce altre immobilizzazioni, è costituita per la maggior parte da contratti attivi di somministrazione di gas metano, nonché dai costi capitalizzati, per i quali si è avuto un incremento nell'esercizio, relativi alle spese sostenute per i lavori effettuati sia per le strutture della sede, sia su altri beni.

Non sono state effettuate, inoltre, rivalutazioni né sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
86.935	73.864	13.071

Impianti e macchinario

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	17.860
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(16.472)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	1.388
Acquisizione dell'esercizio	16.095
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(2.354)
Saldo al 31/12/2009	13.741

Gli incrementi dell'esercizio sono costituiti dai costi sostenuti per il nuovo sistema di call center.

Attrezzature industriali e commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	1.000
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(125)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	875
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(50)
Saldo al 31/12/2009	825

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Descrizione	Importo
Costo storico	153.864
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti esercizi precedenti	(82.263)
Svalutazione esercizi precedenti	
Saldo al 31/12/2008	71.601
Acquisizione dell'esercizio	15.953
Rivalutazione monetaria	1.374
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	51
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	(17.998)
Saldo al 31/12/2009	70.981

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 17.210 si riferiscono all'acquisto di mobili ed arredi, nonché a macchine elettroniche.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
342.776	308.072	34.704

Partecipazioni

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Imprese controllate				
Imprese collegate	24.000			24.000
	24.000			24.000

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese controllate, collegate (articolo 2427, primo comma, n.5, C.c.).

Imprese collegate

Denominazione	Città o Stato Estero	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio
Global Service	Solofra (Av)	120.000	128.905	3.562	20	24.000

Il bilancio di riferimento è quello relativo all'esercizio 2009.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Non esistono restrizioni alla disponibilità a carico della società partecipante, ne esistono diritti d'opzione o privilegi.

La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni rappresenta un investimento duraturo e strategico da parte della società ed è valutata, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Crediti

Descrizione	31/12/2008	Incremento	Decremento	31/12/2009
Polizza INA Assitalia	284.072	34.704		318.776
	284.072	34.704		318.776

La voce crediti verso altri si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R. L'incremento dell'esercizio è dovuto ai versamenti effettuati per Euro 27.567 ed agli interessi capitalizzati per Euro 7.137.

Nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value.

C) Attivo circolante

II. Crediti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
18.452.193	21.470.295	(3.018.102)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	16.858.685			16.858.685
Verso controllanti	1.192.733			1.192.733
Per crediti tributari	19.046			19.046
Per imposte anticipate	182.159			182.159
Verso altri	199.570			199.570
Arrotondamento				
	18.452.193			18.452.193

I crediti verso clienti si riferiscono sostanzialmente a fatture emesse al netto del fondo svalutazione, per Euro 9.388.118, e da emettere, per Euro 7.415.725 per la vendita di gas metano, per Euro 54.842 a crediti verso Gea per incassi ricevuti su crediti conferiti a Salerno Energia Vendite. Con riferimento ai crediti per fatture emesse, ad oggi risulta incassato un ammontare pari ad Euro 4.690.515.

I crediti verso controllanti sono composti da acconti pari a euro 206.405, versati alla capogruppo per l'acquisizione dei servizi resi dalla stessa, nonché da crediti vantati per i servizi forniti alla stessa controllante.

I crediti tributari si riferiscono al credito di euro 18.829 vantato nei confronti del comune di Benevento per le somme versate in eccesso relative all'imposta sul consumo di metano, nonché ad un credito verso l'erario per ritenute subite pari a euro 217.

Le imposte anticipate per Euro 182.159 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

I crediti verso altri comprendono, tra gli altri, i depositi cauzionali per Euro 25.536 ed i crediti verso Salerno Energia Distribuzione per Euro 167.985.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 (Quota dedotta)	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986 (Quota tassata)	Totale F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile
Saldo al 31/12/2008	225.170	473.268	698.438
Utilizzo nell'esercizio	(114.924)		(115.308)
Accantonamento esercizio	93.565	23.627	117.576
Saldo al 31/12/2009	203.811	496.895	700.706

I crediti sono interamente vantati verso clienti residenti nel territorio nazionale.

IV. Disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008
Depositi bancari e postali	849.993	485.861
Denaro e altri valori in cassa	61.114	34.882
	911.107	520.743

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
88.827	109.377	(20.550)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Progetto TEP	70.199
Altri di ammontare non apprezzabile	18.628
	88.827

Passività

A) Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.296.725	3.051.338	245.387

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Capitale	2.447.526			2.447.526
Riserva da sovrapprezzo az.	126.940			126.940
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	25.238	13.251		38.489
Riserve statutarie				
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	186.621			186.621
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	3		4	(1)
Altre .				
Arrotondamento .				
Utili (perdite) portati a nuovo				
Utile (perdita) dell'esercizio	265.010	459.240	265.010	459.240
	3.051.338	472.491	265.014	3.258.815

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azioni	Utili (perdite a nuovo)	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	1.517.466	23.311	186.620				38.548	1.765.945
Destinazione del risultato dell'esercizio								0
- attribuzione dividendi							(36.620)	(36.620)
- altre destinazioni		1.927	1				(1.928)	0
Altre variazioni	930.060		3	126.940				1.057.003
Arrotondamenti								0
Risultato dell'esercizio precedente							265.010	265.010
Alla chiusura dell'esercizio precedente	2.447.526	25.238	186.624	126.940	0	0	265.010	3.051.338
Destinazione del risultato dell'esercizio								
- attribuzione dividendi							(251.760)	(251.760)
- a riserva legale		13.251					(13.251)	0
- altre destinazioni								0
Arrotondamenti			(5)					(5)
Altre variazioni								0
Aumenti di capitale								0
Risultato dell'esercizio corrente							459.240	459.240
Alla chiusura dell'esercizio corrente	2.447.526	38.489	186.619	126.940	0	0	459.240	3.258.815

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	2.447.526	B			
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	126.940	A, B, C			
Riserve di rivalutazione		A, B			
Riserva legale	38.489				
Riserve statutarie		A, B			
Riserva per azioni proprie in portafoglio					
Altre riserve	186.619	A, B, C			
Utili (perdite) portati a nuovo		A, B, C			

Totale

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
50.000		50.000

Descrizione	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
Fondo rischi per controversie legali		50.000		50.000
		50.000		50.000

L'accantonamento dell'esercizio è relativo ad una stima delle passività potenziali derivanti da controversie legali in corso, relative al recupero dei crediti commerciali vantati nei confronti dei clienti.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
375.961	383.632	(7.671)

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2008	Incrementi	Decrementi	31/12/2009
TFR, movimenti del periodo	383.632	46.251	53.922	375.961

In ottemperanza all'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 252/2005, il TFR accantonato nell'anno relativo ai dipendenti aderenti ai fondi di previdenza complementare è stato versato ai fondi stessi. Nello specifico tali dipendenti hanno conferito il TFR maturato nell'anno al fondo di settore PEGASO.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2009 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
17.914.534	21.033.072	(3.118.538)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	1.904.200	573.749		2.477.949
Debiti verso fornitori	10.747.048			10.747.048
Debiti verso controllanti	367.886			367.886
Debiti tributari	1.212.719			1.212.719
Debiti verso istituti di previdenza	40.486			40.486
Altri debiti	236.365	2.832.082		3.068.447
Arrotondamento				
	14.508.704	3.405.831		17.914.535

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Tra i debiti verso controllante, sono iscritti un debito di natura finanziaria pari a 158.649, nonché un debito di natura commerciale per i servizi acquisiti e fatturati dalla controllante per euro 75.676. E' inoltre incluso l'ammontare di Euro 133.561 che riguarda il debito IRES di competenza dell'anno al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite su interessi attivi bancari, riportati in tale voce in considerazione del contratto di consolidato fiscale al quale Salerno Energia Vendite Spa ha aderito a partire dall'anno 2006.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. La voce debiti tributari è rappresentata dall'IRAP per Euro 20.324, al netto degli acconti versati, dal Debito IVA per Euro 191.749, il debito per l'imposta sul consumo metano per Euro 701.531 e addizionale regionale sul consumo di metano per Euro 110.008, sono poi iscritti anche debiti per ritenute d'acconto Irpef su redditi di lavoro dipendente e di lavoro autonomo, operate e non ancora versate alla data di chiusura del Bilancio per Euro 24.845 il debito verso l'erario per imposta sostitutiva sull'avviamento di Gea Commerciale Spa e di Lavello Gas Spa per Euro 99.149. La voce in questione include, infine, il debito verso l'erario per l'addizionale Ires di euro 65.113, pari al 5,5% dell'imponibile fiscale, - *c.d. Robin tax* - prevista dal DL 112/2008, addizionale che la società è obbligata, a norma di legge, a versare autonomamente pur avendo optato per il regime del Consolidato Nazionale.

La voce dei debiti indicati quali scadenti oltre l'esercizio successivo, composta interamente da debiti per depositi cauzionali passivi.

Si evidenzia che tutti debiti iscritti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti nel territorio nazionale.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2009, pari a Euro 2.477.949, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali

debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
3.126	4.644	(1.518)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Non sussistono, al 31/12/2009, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Conto economico

A) Valore della produzione

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	38.878.608	35.866.740	3.011.868
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	358.293	786.609	(428.316)
	39.236.901	36.653.349	2.583.552

L'incremento dei ricavi è dovuto agli effetti delle fusioni con le società GEA e Lavello Gas, avvenute nel 2008, all'incremento dei clienti ed al conseguente aumento dei volumi venduti, nonché al maggior consumo di gas da parte degli utenti finali a causa delle peggiori condizioni climatiche rispetto al precedente esercizio

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Ricavi per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria	31/12/2008	31/12/2007	Variazioni
Vendite merci	37.908.913	35.215.291	2.693.622
Vendite prodotti	0	0	0
Vendite accessori	0	0	0
Prestazioni di servizi	969.695	651.449	318.246
Fitti attivi	0	0	0
Altre	358.293	786.609	(428.316)
	39.236.901	36.653.349	2.583.552

I ricavi per vendite e prestazioni sono relativi alla vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

L'incremento dei ricavi è collegato principalmente all'incremento dei clienti ed al

conseguente aumento dei volumi venduti.

La voce altri ricavi e proventi è sostanzialmente riconducibile al conguaglio di ricavi relativi ad anni precedenti.

B) Costi della produzione

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	24.162.733	23.482.658	680.075
Servizi	12.209.630	10.424.091	1.785.539
Godimento di beni di terzi	42.375	30.536	11.839
Salari e stipendi	603.662	546.773	56.889
Oneri sociali	185.064	159.581	25.483
Trattamento di fine rapporto	46.251	45.590	661
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	298.100	293.455	4.645
Ammortamento immobilizzazioni materiali	20.402	22.838	(2.436)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	117.192	275.457	(158.265)
Variazione rimanenze materie prime			
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	50.000		50.000
Oneri diversi di gestione	474.158	797.800	(323.642)
	38.209.567	36.078.779	2.130.788

L'incremento dei costi è direttamente correlato all'incremento dei ricavi.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano gli acquisti di metano per le provincie di:

1. Salerno per Euro 17.115.474
2. Benevento per Euro 355.101
3. Cosenza per Euro 1.130.825
4. Avellino per Euro 1.879.168
5. Potenza per Euro 3.247.605
6. Caserta per Euro 413.842.

Tra i costi per servizi si evidenziano i servizi tecnici *extra-vettoriamento* svolti da altri distributori per Euro 1.002.827, i servizi di front office per Euro 27.500 ed il servizio di vettoriamento per Euro 9.667.105. Il costo dei servizi generali forniti dalla controllante ammonta ad Euro 500.000.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile a conguaglio di costi relativi ad anni precedenti. La differenza rispetto all'anno precedente è motivata dal mancato sostenimento degli oneri per il progetto TEP, realizzato quasi interamente nell'esercizio 2008 e conclusosi all'inizio del 2009.

C) Proventi e oneri finanziari

Descrizione	31/12/2009	31/12/2008	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	205.051	107.558	97.493
(Interessi e altri oneri finanziari)	(326.044)	(299.244)	(26.800)
Utili (perdite) su cambi			
	(120.993)	(191.686)	70.693

I proventi finanziari sono costituiti da interessi di mora applicati agli utenti per Euro 196.365 e dagli interessi sulla Polizza TFR per Euro 7.137.

Gli oneri finanziari sono principalmente costituiti da interessi passivi sui conti correnti per Euro 79.236, da interessi su anticipo consumo.

E) Proventi e oneri straordinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
1.771	2.446	(675)

Imposte sul reddito d'esercizio

Imposte	Saldo al 31/12/2009	Saldo al 31/12/2008	Variazioni
Imposte correnti:			
IRES	484.188	267.163	217.025
IRAP	390.679	192.976	197.703
IRAP	93.509	74.187	19.322
Imposte sostitutive			
Imposte differite (anticipate)			
IRES	(35.316)	(146.843)	111.527
IRAP	(30.649)	(144.354)	113.705
IRAP	(4.667)	(2.490)	(2.177)
	410.961	120.320	290.641

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e

l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	908.112	
Onere fiscale teorico (%) – aliquota ordinaria	27,5	249.731
Onere fiscale teorico (%) – addizionale IRES – Robin tax	5,555,5	49.946
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Ammortamento avviamento eccedente la quota deducibile	96.820	
Accantonamento al F.S.C. eccedente la quota deducibile	23.627	
	120.447	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Reversal manutenzioni eccedenti la quota deducibile	(114)	
Reversal Spese di rappresentanza	(206)	
	(320)	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Interessi passivi non deducibili	2.950	
Imposte indeducibili (imp. sostitutiva)	51.037	
Sopravvenienze passive non deducibili	3.541	
Ammortamenti non deducibili	193	
Accantonamento al fondo rischi	50.000	
Altre variazioni in aumento	61.201	
10% IRAP versata nell'esercizio	(10.752)	
Altre variazioni in diminuzione	(2.532)	
	155.638	
Imponibile fiscale	1.183.877	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio – aliquota ordinaria		325.566
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio – add. IRES – Robin tax		65.113

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	2.029.503	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Emolumenti e contributi CdA	102.978	
Altre variazioni in aumento	102.803	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Deduzioni per lavoro dipendente	(392.085)	
	1.843.199	
Onere fiscale teorico (%)	4,82	88.842
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Ammortamenti non deducibili	96.820	
Imponibile Irap	1.940.019	
IRAP corrente per l'esercizio		93.509

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

	31-dic-08				31-dic-09		
	Diff. Temp. Deducibili	Aliq.	Imposte anticipate		Diff. Temp. Deducibili	Aliq.	Imposte anticipate
Differenze temporanee							
(+) Spese di rappresentanza	285	32,32%	92	-	285	37,82%	108
(+) Accant. al F.S.C. eccedente lo 0,5%	473.268	27,50%	130.149	-	381.971	33,00%	126.050
(+) Manutenzioni eccedenti 5%	571	32,32%	185	-	457	37,82%	173
(+) Ammort. avviamento eccedente la quota deducibile	50.794	32,32%	16.417	-	147.614	37,82%	55.828
Totale differenze temporanee	524.918		146.843		530.327		182.159

Le imposte anticipate dell'esercizio sono pari a euro 35.316 al netto di quanto già accantonato sulle differenze temporanee relative all'anno precedente.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

Qualifica	Compenso
Amministratori	90.000
Collegio sindacale	28.194

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente
dr. Fernando Argentino**